



*Il Rettore*

Catania, 28 novembre 2011

Prot. n. 75366

All. n. 2

Ai Colleghi Rettori

Cari colleghi,

anche alla luce della fiducia che mi avete dimostrato con la rielezione a componente della Giunta della CRUI, ritengo mio preciso dovere mettervi al corrente della procedura che l'Ateneo di Catania ha seguito per l'emanazione del nuovo statuto.

Il Senato accademico, nella seduta del 21 luglio 2011, ha adottato, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, lo statuto predisposto dall'organo istituito con decreto rettorale n. 592 dell'1 febbraio 2011. Lo stesso giorno, la delibera del Senato accademico è stata trasmessa al Miur-Direzione per l'Università.

Da parte del Miur perveniva all'Ateneo di Catania, in data 29 luglio 2011, con mail, la comunicazione con la quale si dava riscontro della ricezione dello statuto, assunto al protocollo n. 3702 del competente ufficio ministeriale (il testo dello statuto è stato trasmesso al sito della CRUI, e pertanto tutti possono leggerlo).

In seguito, ho avuto conoscenza, da informazione di qualcuno di voi, che il Miur – piuttosto che procedere, come prescritto dalla legge, con decreto del Ministro alla puntuale segnalazione di eventuali rilievi di legittimità e di merito – stava inviando delle note, a firma del direttore generale dott. Daniele Livon, contenenti osservazioni, considerazioni, suggerimenti.

In data 8 novembre 2011, approssimandosi la scadenza del termine di 120 giorni (art. 2, legge 240/2010) per il controllo di cui all'art. 6 della legge 9 maggio 1989, n. 168, ho formalmente comunicato al Miur di restare in attesa dell'eventuale "decreto del Ministro riportante precisa indicazione delle norme dello Statuto in oggetto ritenute illegittime e di quelle da riesaminare nel merito".

Questa mia richiesta non ha, purtroppo, avuto seguito, e in data 24 novembre 2011 è pervenuta dal Miur la nota che allego, a firma del direttore generale Livon, il cui tenore è conforme a quello sopra descritto.

La procedura adottata dal Miur è – su parere d'illustri giuristi, per esempio del prof. Felice Giuffrè (allegato) – particolarmente rischiosa e passibile di eventuali ricorsi nel caso in cui l'Ateneo prendesse in considerazione una nota di osservazioni, seppure autorevolmente espresse, e non il decreto del Ministro previsto dalla legge.

Pertanto, il Consiglio di amministrazione e il Senato accademico del nostro Ateneo, riunitisi in data odierna, hanno deciso di non prendere in considerazione, per il momento, tale nota direttoriale e, preso atto della scadenza del termine dei 120 giorni, hanno dato mandato al rettore di procedere all'emanazione del decreto.

Ritengo che la posizione assunta dall'Ateneo di Catania possa essere motivo di riflessione da parte di tutti in attesa che avvenga l'incontro del Ministro prof. Francesco Profumo, preannunciato durante la sua visita del 24 novembre 2011, con il presidente della CRUI Marco Mancini sul problema dell'approvazione degli statuti.

In ogni caso, in attesa di una prossima riunione degli organi di governo dell'Ateneo che prendano in considerazione il testo dei suggerimenti del Miur per eventuali prossime approvazioni di modifiche dello statuto, sarà mia cura farvi pervenire le riflessioni, sui suddetti suggerimenti, da parte del gruppo dei miei esperti a cui è né è stata affidata l'analisi.

Cordiali saluti.

Antonino Recca